



# FIMMGTO - NOTIZIE

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato  
dei Medici di Medicina Generale  
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA  
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

## ENPAM: Elezioni degli organi della Fondazione

Cara/o Collega,

è ormai vicino l'appuntamento per le elezioni degli organi statutari del nostro Ente Pensionistico: si andrà alle urne il 7 giugno. I Medici saranno chiamati a votare per la prima volta i componenti direttamente rappresentativi delle categorie di contribuenti nell'Assemblea Nazionale dell'ENPAM, oltre che per i rappresentanti nazionali e regionali dei Comitati consultivi dei fondi. Non ti sfuggirà l'importanza dell'ENPAM per la nostra categoria, sia in quanto ente previdenziale che paga e dovrà pagarci le pensioni, sia come riferimento sempre più importante per l'assistenza nel momento del bisogno, sia come, aspetto di recente introduzione, promotore di occupazione e di sviluppo della professione medica.

### **Come si vota l'Assemblea Nazionale?**

Per l'Assemblea Nazionale ogni votante riceve una sola scheda in base alla propria categoria professionale (nel caso di appartenenza a più categorie si considera solo quella per la quale si contribuisce in misura maggiore, oppure, nel caso di pensionati, quella per cui si eroga la pensione di importo più elevato). Si vota tracciando una croce sul riquadro della lista prescelta. Si può votare una sola lista. Saranno eletti i componenti della lista che in ciascuna categoria otterrà il maggior numero di voti.

### **Come si votano i Comitati Consultivi?**

Per i Comitati Consultivi possono votare:

tutti gli iscritti attivi in regola con i versamenti contributivi;

tutti coloro che, pur avendo cessato l'attività, hanno un'anzianità contributiva di 15 anni presso la gestione di appartenenza;

i titolari di pensione ordinaria o d'invalidità delle 4 gestioni.

Ciascun elettore ha diritto di voto per le consulte di tutte le gestioni alle quali contribuisce. Per la Consulta dei Medici di medicina generale, pediatri di libera

scelta e addetti di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, ci saranno 2 schede: una per il rappresentante regionale e una per il rappresentante nazionale (dell'Assistenza primaria, dei Pediatri di libera scelta, oppure della Continuità assistenziale/emergenza territoriale). Si vota scrivendo il nome di uno dei candidati. È ammesso un solo voto di preferenza per ciascuna scheda. Risulteranno eletti, per ogni Consulta, i candidati che riceveranno il maggior numero di voti.

La scelta dei nostri rappresentanti è, come intuibile molto importante per la valenza delle decisioni che sono prese dagli Organi eletti circa le nostre pensioni. Invitiamo quindi tutti ad andare a votare i rappresentanti indicati da FIMMG.

### **RIASSUMENDO:**

Le elezioni si svolgeranno nella giornata di domenica 7 giugno. I seggi collocati nelle sedi degli Ordini provinciali resteranno aperti dalle 8 alle 21.30

Quindi ti invitiamo a recarti a votare presso il nostro Ordine di Torino – Villa Raby in Corso Francia 8 – domenica 7 giugno dalle ore 8,00 alle 21,30.

Riceverai tre schede:

- **1) La prima scheda è per l'ASSEMBLEA NAZIONALE.** Qui ti invitiamo a votare per la LISTA 1 denominata **ATTIVIAMO LA MEDICINA GENERALE FIMMG PER L'ENPAM.**

In questa scheda non è necessario scrivere i nomi dei candidati. Sappi comunque che in questa lista sono presenti i nostri **IVANA GARIONE** e **VINCENZO CICCIARELLA.**

- Nelle altre due schede voterai per gli organi consultivi.

**2) Scheda regionale per la Consulta** ti invitiamo a votare il nostro **GIOVANNI PANERO.**

**3) Scheda nazionale per la Consulta** i rappresentanti FIMMG che ti invitiamo a votare sono **FRANCO PAGANO** per l'Assistenza Primaria o **STEFANO LEONARDI** per la Continuità Assistenziale.

Per un aggiornamento utile a tutti circa il nostro sistema pensionistico, il nostro Collega esperto **Giovanni Panero**, componente aggiunto della Segreteria Provinciale FIMMG Torino e candidato alla Consulta per la Medicina Generale, ci ha preparato questo interessante scritto:

**A PROPOSITO DI ENPAM (di Giovanni PANERO - membro uscente della Consulta Enpam per la Medicina Generale)**

Il sistema di previdenza italiano dei professionisti riguarda oltre un milione e duecentomila contribuenti: agenti di commercio, architetti, ingegneri, avvocati, medici, farmacisti, giornalisti, geometri, ragionieri, commercialisti, psicologi. Sono oltre venti le categorie i cui contributi e poi pensioni sono affidati ad Enti formalmente di diritto privato, ma con funzione pubblica e soggetti a controlli ministeriali pubblici e da ultima pure della Commissione parlamentare di vigilanza. I capitali gestiti da questi Enti interessano molti e fra questi, in primo luogo, lo Stato che attinge un prelievo fiscale sui rendimenti degli investimenti aumentato recentemente dal 20 al 26 %, realizzando un esempio singolare, nel panorama europeo della previdenza, di tripla tassazione.

Le Casse previdenziali italiane, e quindi i professionisti stessi, sono tassati tre volte: la prima nella fase di versamento ed accumulo (la parte versata dal professionista) la seconda nella fase di gestione dei patrimoni sugli interessi, la terza nella fase di erogazione di capitali e/o pensioni.

Gli Enti di previdenza dei professionisti amministrano un totale di oltre 60 MLD di Euro. Quest'anno sono venti anni che il nostro Ente previdenziale è stato privatizzato. Oggi non è più un Ente di Diritto Pubblico, ma una **FONDAZIONE PRIVATA** con funzioni pubbliche. La differenza? Non rientriamo più nell'alveo immenso della Previdenza Pubblica, siamo responsabili delle nostre scelte e non verremo mai ripianati, in caso di default, dalla fiscalità generale. In altri termini un baratto di libertà e autonomia in cambio della responsabilità di una gestione senza intervento dello Stato. E' veramente andata così in questi anni? Certamente NO!

Al nostro Ente affluiscono a vario titolo ed in varia misura i contributi (80 %) dal SSN per un **gettito** cospicuo attuale di **circa 2,2 miliardi di euro annui** ai vari Fondi (0,430 dalla quota A del Fondo Generale, 0,400 dalla quota B del medesimo, 1,050 miliardi dal Fondo Speciale della MG Convenzionata, 0,274 miliardi dal Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, solo 12 milioni dagli Specialisti Esterni, oltre a riscatti, allineamenti, ricongiunzioni. Altre centinaia di milioni di euro arrivano dai rendimenti del patrimonio, un centinaio di milioni se ne va in tasse.

Le uscite gestionali interne (circa 8 euro annui per ogni iscritto: tra le più contenute di tutti gli Enti europei analoghi) e quelle del capitale, oltre a quelle del "core business" la Previdenza (Pensioni e trattamenti vari a superstiti del Fondo Generale quota A per 0,270 Mld, quota B per 0,090 Mld, Fondo Speciale della MG per 0,815 Mld, Fondo Speciale Specialisti Ambulatoriali 0,219 Mld e Fondo Specialisti Esterni di oltre 47 milioni di euro (unico al momento fortemente sbilanciato) portano ad un totale di **bilancio positivo previsto per il 2015 di 0,958 Mld di euro**, che uniti al capitale mobiliare dell'Ente ed ai valori immobiliari (calcolati a valore storico) e dei Fondi immobiliari (di più recente costituzione) determinano una patrimonializzazione di oltre **17 MILIARDI di euro nel 2015** (12 MILIARDI nel 2010). Tale capitale è oggi formato per il **65 %** circa da investimenti mobiliari (Titoli di Stato, azioni, Fondi, obbligazioni etc) e per il **35 %** da investimenti immobiliari sia in gestione diretta che attraverso Fondi Immobiliari di Investimento. Quest'ultima componente è in fase di attiva trasformazione con l'abbandono progressivo della parte abitativa (molto onerosa, vecchia, con vincoli di varia

natura) e l'investimento progressivo nel commerciale. Ricordando che il nostro Ente tra i vari **controlli** subisce anche quello **di tre Ministeri** (Economia e Finanze, Lavoro e Sanità), si ricava che l'indirizzo attuale suggerito (per la famosa autonomia di cui sopra) è di 80 % di mobiliare e del 20% di immobiliare!

Tutti conosciamo le recenti imposizioni in materia previdenziale (Monti/Fornero) che ci hanno richiesto un equilibrio gestionale e patrimoniale a 50 anni con l'impossibilità di poter adoperare il capitale per le prestazioni, ma solo i suoi frutti, oltre ai soliti 5 anni di disponibilità finanziaria. Noi abbiamo disponibilità finanziarie per oltre 13 anni! Certo tali preoccupazioni della parte Pubblica ci risultarono poco comprensibili ed interferenti con la nostra non gratuita autonomia: forse le vicissitudini di altre Casse Previdenziali hanno suggerito per tutti un percorso forzoso e doloroso di riduzione delle prestazioni e di aumento della contribuzione, realizzabili anche attraverso il posticipo dell'età pensionabile sia di anzianità che di vecchiaia. Di fatto la riforma regolamentare di quattro anni fa (che solo ora comincia a manifestare i suoi effetti e che aveva determinato tanto allarmismo nei colleghi, non appesantita da quella fuga anticipata verso la pensione che tutti paventavano e accompagnata dalla consapevolezza finalmente condivisa per la quale i diritti acquisiti sono sacri e mai una permanenza ulteriore al lavoro danneggia realmente l'iscritto) si sta rivelando in grado di cominciare ad assorbire quello che in gergo previdenziale è chiamata la "**gobba previdenziale**". I maggiori effetti si avranno a partire dal 2016 e fino al 2025, allorquando quasi tutti gli attuali 55enni e oltre saranno andati in pensione: si tratta della metà degli attuali 48.000 medici di MG. L'avanzo di gestione del Fondo Speciale della Medicina Generale è pertanto destinato a breve a scemare fino ad annullarsi, per poi ritornare in attivo dal 2026 in poi. Il capitale della Fondazione non potrà mai scendere per prestazioni e tornerà velocemente a crescere per toccare, nelle previsioni, i **40 MLD di euro nel 2040/45**. La situazione, come si vede, è di sacrificio ancora per 8/10 anni per l'assorbimento del gran numero di pensionati, mentre si detenderà in seguito per la stabilizzazione ottenuta dalle giovani leve che sostituiranno gli attuali pensionandi, con contributi versati costanti e, si spera, crescenti (sia per le quote capitarie sia per l'aumento previsto della popolazione italiana, sia per un auspicato rinnovo convenzionale). In seguito sarà opportuno evitare che il capitale diventi troppo cospicuo per non dover ricevere/accogliere troppe imposizioni o suggerimenti della politica, migliorando le prestazioni pensionistiche con modifiche del nostro regolamento: sempre nel rispetto della proiezione dei 50 anni ma come impegno ben presente al C.d.A. Enpam.

Si sentono colleghi pessimisti o preoccupati che affermano di non vedere pensioni nel loro futuro e di non credere pertanto nei meccanismi attuali e nei riscatti di laurea e di allineamento. Fare previsioni a tale durata e con le variabili del tempo, della crisi attuale, della politica e della geopolitica è veramente azzardato: così come affermare che non saremo mai assorbiti dalla Previdenza pubblica! Noi dobbiamo ragionare oggi per domani e ricordare che neppure durante la II° guerra mondiale si interruppe il pagamento dei vitalizi, con la considerazione che la difesa della nostra autonomia dipende da Noi, ma che nessuno la farà al posto nostro:

pensate che ospedalieri e dipendenti non abbiano anch'essi delle preoccupazioni ? L'indirizzo mondiale al riguardo proietta una rendita pensionistica pari al 50 max 60 % degli ultimi stipendi: per questo è bene pensarci da giovani e non attendere la maturità inoltrata per mettere in atto alternative costose e tardive. 50 euro mensili a 30/35 anni valgono come 500 mensili a 60 anni, perché hanno tempo per dare frutti: dobbiamo cominciare a pensarci da giovani. Ricordiamo anche che i nostri versamenti sono fatti sulla totalità degli emolumenti ma che, una volta in quiescenza, non avremo più le spese per la produzione del reddito. Oggi noi siamo nella governance dell'Enpam nel quale esprimiamo oltre al presidente e vicepresidente, gli oltre 100 presidenti di Ordine e le 4 Consulte per i vari fondi. E' e deve essere costante l'impegno nostro nel monitorare l'autonomia amministrativa e la libertà dei nostri colleghi.

Sono anche lieto di comunicare che si è risolta quasi completamente la vicenda dei famosi "derivati o CDO" di cui sé tanto parlato, senza la perdita di un solo euro per noi e senza dover postare altre somme in bilancio di previsione al riguardo. Ciò grazie al buon andamento dei suddetti titoli, in scadenza nei prossimi 3/4 anni e peraltro attentamente monitorati (certo sono un tipo di investimento da non fare mai più come ribadito più volte dall'incolpevole Alberto Oliveti, presidente).

Il futuro vedrà probabilmente riforme regolamentari della rappresentanza elettiva nell'ENPAM rispetto all'attuale anacronistico Consiglio Nazionale dei presidenti di Ordini Provinciali che, con la logica di un concetto anglosassone "decide chi paga", dovrebbe essere superato o integrato da una rappresentanza elettiva dei portatori di interesse dei singoli Fondi Speciali in seno all'Ente: **Assemblea Nazionale**; ricordiamo al riguardo che il Fondo Speciale della MG rappresenta la metà del patrimonio e assorbe metà della prestazioni e che il Fondo Generale della quota B (libero professionale) salirà grandemente di importanza per la presenza degli Odontoiatri. Consideriamo anche che le prestazioni della quota A del Fondo Generale (quello del versamento di tutti con scaglioni di età) sono modeste, anche se in paragone ai versamenti sono redditizie, ma incontrano la ostilità crescente dei dipendenti ed anche di altre figure professionali: per questi motivi è allo studio nell'Enpam la **riduzione del versamento annuo per la quota A**, con l'abbandono futuro (ovviamente fatti salvi i diritti acquisiti fino allora) della componente previdenziale per incrementare quella assistenziale ed assicurativa. Ricordiamo che già oggi in caso di invalidità permanente o premorienza di un iscritto, si ha diritto per il solo fatto di essere iscritti, ad un trattamento pari a circa 12.000 euro annui! D'altro canto sono e saranno sempre meno in futuro coloro che faranno solo affidamento su tale unico versamento: rientriamo tutti in un modo o nell'altro nella dipendenza o nei Fondi Speciali per la Convenzionata e la libera professione.

A partire dal **1° gennaio 2015** è salita la contribuzione all'ENPAM, dagli attuali 16,50 %, al **17 %** con un incremento di mezzo punto percentuale, che sarà tutto a nostro carico (invece del solito 1/3 nostro e 2/3 Asl) per la carenza di un rinnovo dell'ACN: situazione veramente non prevedibile 5 anni fa, che va tuttavia nella direzione di un contributo più equo per le future prestazioni con un incremento annuo di 0,50 % fino alla percentuale del **22/23 %**, necessaria per mantenere i

trattamenti promessi (la dipendenza paga da sempre il **33 %!**). Sarà nostra cura e compito ottenere, superata si spera la crisi economica, un favorevole rinnovo dell'ACN. D'altra parte non ha neppure senso che un Ente come il nostro che promette all'atto del versamento (a differenza di Banche, Fondi, Assicurazioni e tutta la Previdenza complementare) l'entità della futura prestazione, non debba avere autonomia impositiva, slegata entro certa misura dai rinnovi contrattuali periodici. Questo meccanismo di cui possiamo andare fieri si chiama "Valorizzazione Immediata" e vale per tutto il versato: chiunque di noi può verificarlo telematicamente con la BUSTA ARANCIONE sul sito dell'ENPAM.

Il prossimo 7 giugno ci sarà la tornata elettorale dell'ENPAM per il rinnovo delle cariche elettive e per la prima volta ci saranno quasi sessanta posti in più nella Nuova Assemblea Nazionale (dei quali circa la metà andranno ai rappresentanti della MG) iniziando così a rappresentare meglio i contribuenti i cui contributi affluiscono al Fondo Speciale della MG convenzionata. Altri venti colleghi verranno eletti alla CONSULTA del Fondo che ci riguarda (uno per regione) ed uno farà parte anche del consiglio di amministrazione futuro.

La nuova Assemblea Nazionale salirà così a circa 160 membri rispetto ai precedenti 100 (perché non si è trovata una proposta da far votare dai presidenti di Ordine per modificare il Consiglio) ma, per non gravare di più sui conti dell'Enpam, la nuova Assemblea avrà lo stesso costo globale di rimborso della precedente.

L'invito a Tutti è quello di andare a votare: il nostro Ente è la nostra casa e deve essere sano, trasparente e apprezzato da tutti Noi: è una delle migliori Casse Previdenziali d'Europa (e in questo caso Europa vuol dire Mondo). Il nostro collega presidente ALBERTO OLIVETI è il nostro valore aggiunto e la nostra rappresentanza negli Organi dell'Ente come portatori di interesse è una ulteriore garanzia.

**L'AFORISMA de L'INCONTRO:** "La tragedia della vita è che diventiamo vecchi troppo presto e saggi troppo tardi" - Benjamin Franklin (Boston, 17 gennaio 1706 – Filadelfia 17 aprile 1790). Scienziato e politico.